Sterpaglie in fiamme a San Metodio, paura nelle palazzine di via Rizza

Vasto incendio di sterpaglie nella zona di San Metodio, nella parte alta di Siracusa. Le fiamme si sono avvicinate pericolosamente alle palazzine di via Rizza, invase anche dall'elevata fumosità risultata visibile a chilometri di distanza. Il fuoco ha lambito anche alcuni box in lamiera utilizzati come ricovero per le autovetture. Poco dopo le 18 la situazione è tornata sotto controllo, grazie al lavoro dei Vigili del Fuoco e delle squadre di Protezione Civile. Mobilitato per sicurezza anche un equipaggio del 118.
Polemiche per la mancata pulizia dei campi invasi da sterpaglie tutto attorno alle palazzine. Le foto dall'alto mostrano il pericoloso cammino delle fiamme e le proporzioni del rogo che potrebbe aver avuto un'origine dolosa.

Sbarco di 64 migranti lungo la costa di Portopalo, la Polizia ferma due scafisti

Ancora uno sbarco lungo le coste siracusane. Nella notte tra lunedì e martedì scorso, una motovedetta della Capitaneria di Porto ha intercettato un'imbarcazione con a bordo 64 migranti a circa 10 miglia dalle coste di Portopalo di Capo Passero. I migranti, di nazionalità egiziana, bengalese, marocchina, pakistana e siriana, sono stati condotti presso il porto commerciale di Augusta per le operazioni relative alla prima

accoglienza e alle successive fasi di fotosegnalamento e identificazione a cura della Polizia Scientifica e dell'Ufficio Immigrazione della Questura.
Sotto il coordinamento della Prefettura di Siracusa, la Questura e le altre forze di polizia hanno curato l'aspetto relativo all'organizzazione e alla sicurezza e vigilanza dei migranti.
Subito dopo le prime fasi dello sbarco, gli investigatori della Polizia della Squadra Mobile hanno dato il via alle indagini con l'obiettivo di individuare eventuali trafficanti di uomini.
Nel pomeriggio di ieri, all'esito degli accertamenti investigativi, la Squadra Mobile della Questura di Siracusa, sotto il coordinamento della Procura della Repubblica, ha eseguito il fermo di Polizia giudiziaria nei confronti di due egiziani, rispettivamente di 41 e di 22 anni, accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina
Da una prima ricostruzione dei fatti, che dovrà trovare riscontro nella fase processuale nel contraddittorio tra le parti quando si formeranno le prove, è emerso che ciascuno di essi abbia avuto un preciso ruolo nella conduzione dell'imbarcazione e nella gestione dei sistemi di navigazione durante l'intera traversata.

Auto finisce la sua corsa ribaltandosi, due feriti lievi ad Augusta

Poco dopo le sei di questa mattina, incidente autonomo ad Augusta. Lungo viale America, all'ingresso della città megarese, una vettura ha finito la sua corsa ribaltandosi.

Fortunatamente, lievi le conseguenze per le due persone a bordo. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco ed i Carabinieri, insieme a personale del 118 per le cure del caso.
Secondo una prima ricostruzione, la persona alla guida avrebbe improvvisamente perso il controllo del mezzo per cause al vaglio degli investigatori. L'auto avrebbe sbandato per poi cappottare.
Il tratto di strada è stato chiuso al traffico per consentire la rimozione del veicolo e la messa in sicurezza del manto.

Fucili sequestrati a due cacciatori, l'uso improprio che accende timori per la sicurezza

Le tensioni tra cacciatori e residenti delle aree limitrofe alle zone di caccia non sono una novità. Spesso, la convivenza tra chi pratica l'attività venatoria e chi vive o frequenta quelle aree si trasforma in motivo di attrito: rumori degli spari, timori per la sicurezza. E poi ci sono anche discussioni che rischiano di degenerare, con l'arma da caccia usata impropriamente, come accaduto a Siracusa nelle ultime ore. Gli agenti delle Volanti sono dovuti intervenire in due distinti episodi, entrambi legati a diverbi in cui erano coinvolti cacciatori armati.
Nella tarda serata di ieri, in un complesso residenziale della zona alta della città, un uomo di ritorno da una battuta di caccia si è imbattuto in un vicino che stava portando a passeggio il proprio cane. La discussione nata tra i due, incentrata proprio sull'animale, si è rapidamente accesa fino

a trasformarsi in una minaccia: il cacciatore avrebbe minacciato di sparare al cane e, non pago, avrebbe puntato il fucile – ancora custodito nel fodero – anche nei confronti del suo vicino.
La segnalazione ha fatto scattare l'immediato intervento della Polizia di Stato, che, in via cautelativa, ha ritirato all'uomo le due licenze di porto d'armi (uso caccia e uso sportivo), sei fucili da caccia, tre pistole e diverso munizionamento.
Nella mattinata odierna, invece, un secondo episodio si è verificato nella frazione di Belvedere. Qui un ex cacciatore, in regolare possesso di un fucile, ha avuto un acceso litigio con un parente. Anche in questo caso, per motivi precauzionali e nel pieno rispetto della normativa vigente, gli agenti hanno proceduto al ritiro dell'arma.
Due episodi distinti ma simili, che riportano l'attenzione sul delicato equilibrio tra la legittima passione per la caccia e le inevitabili preoccupazioni di chi, quotidianamente, si trova a convivere con la presenza delle armi in contesti residenziali.

La morte di Calogero Giuliana, depositata opposizione alla richiesta di archiviazione

E' stato depositato quest'oggi l'atto di opposizione avverso la nuova richiesta di archiviazione in ordine alla posizione processuale dell'unico indagato per la morte della guardia giurata Calogero Giuliana. La richiesta di archiviazione è

stata, questa volta, avanzata dal Procuratore Generale di Catania secondo cui l'indagato non avrebbe partecipato attivamente all'omicidio – oramai acclarato ed accertato – ma sarebbe stato soltanto responsabile dei reati di favoreggiamento personale (in favore di un terzo, rimasto però non identificato) e di omissione di soccorso nei confronti del Giuliana, quando questi era ancora vivo ed agonizzante, dopo la sparo subito – per mano diversa dalla sua – ad opera della sua stessa pistola, poi ripulita di ogni impronta digitale.
L'opposizione mira, invece, a dimostrare – come spiegano fonti vicine ai familiari, difesi e assistiti dall'avvocato Alessandro Cotzia – che l'indagato avrebbe avuto un ruolo primario e diretto, non solo nel compimento dell'azione omicidiaria posta in essere, ma anche in ordine a tutte le altre condotte volte ad agevolare ed accelerare la morte della guardia giurata, a simularne l'auto-sparo, a depistare le indagini ed a manipolare la scena del delitto.
Si attende, ora, la decisione del Gip di Siracusa, previa fissazione dell'udienza camerale da dedicare alla trattazione della proposta opposizione.

Ispettorato del Lavoro in un'azienda e in un cantiere edile del siracusano, sanzioni per 7mila euro

Sanzionati per circa 7mila euro azienda e cantiere edile nel siracusano per violazioni in materia di sicurezza. È il bilancio dell'attività di controllo che nei giorni scorsi ha visto impegnati gli ispettori del Contingente INL Sicilia in

servizio a Siracusa.
Due le ditte sanzionate, un’azienda che produce pitture e un cantiere edile, operanti in due diversi comuni della provincia.
Nella prima sono state accertate la presenza di parapetti non correttamente chiusi a termine attività lavorativa in quota, vie di emergenza non sgombre, circolazione dei mezzi d’opera e dei pedoni non regolamentata da segnaletica orizzontale, insufficiente abbattimento delle polveri prodotte durante il confezionamento. La sanzione inflitta è di poco inferiore ai 2.000 euro.
Nel cantiere sono stati riscontrati scavi non delimitati perimetralmente e materiale di risulta inadeguatamente posto presso il ciglio dello stesso scavo. La sanzione è pari a poco meno di 3.000 euro. Nello stesso cantiere è stata accertata una violazione prevenzionistica a carico del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione per non aver correttamente adeguato il Piano di Sicurezza e Coordinamento, non contemplando, di fatto, il rischio microclimatico da severo caldo a cui sono esposti i lavoratori. Quest’ultima violazione ha comportato un’unica sanzione per un importo di poco superiore a 2.000 euro.

Foto dal web.

In casa con una pistola a salve e cartucce, 38enne denunciato

Continua il contrasto al possesso illegale di armi ed esplosivi. Nel pomeriggio di ieri, un siracusano di 38 anni è

stato denunciato dagli agenti delle Volanti della Questura di Siracusa per il reato di detenzione illegale di una pistola e di alcune munizioni.
I Poliziotti hanno sequestrato a casa dell'uomo una pistola a salve con 2 cartucce a salve, 6 cartucce di cui 4 a pallettoni, 7 a pallini e 5 cartucce storiche ed un bossolo storico assieme al caricatore.

Incendio di sterpaglie sul costone dei monti Climiti, Vigili del Fuoco e protezione civile domano le fiamme

È stato domato l'incendio di sterpaglie divampato nelle scorse ore sul costone dei monti Climiti, nei pressi dello svincolo Priolo/Floridia. Sul posto sono intervenute due squadre dei Vigili del Fuoco e due della Protezione Civile di Priolo, che hanno incontrato non poche difficoltà a causa del vento e dei punti difficilmente raggiungibili. Trattandosi di una zona rocciosa, infatti, l'accesso alle aree più critiche è risultato complesso e si è reso necessario procedere a piedi con i battifuoco, operando da più fronti.

Sbarco di migranti nel siracusano, 16 cittadini egiziani accompagnati in un centro per il rimpatrio

Sedici cittadini egiziani, dopo l’arrivo nei giorni scorsi di 254 migranti di varie nazionalità lungo le coste siracusane, sono stati trasferiti nei centri dell’isola e in alcune strutture sul territorio nazionale, in vista del successivo rimpatrio nei paesi d’origine.
Non si ferma il lavoro dell’Ufficio Immigrazione e della Polizia Scientifica. Nella giornata di ieri, infatti, la Squadra Mobile della Questura di Siracusa ha eseguito il fermo di Polizia giudiziaria nei confronti di due cittadini egiziani, di 21 e 35 anni, accusati di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina.
Le indagini hanno permesso di individuare il comandante dell’imbarcazione, affiancato dal connazionale, con il quale si alternava alla guida e alla gestione delle apparecchiature elettroniche di bordo, tra cui un GPS e un telefono satellitare, consegnati alla partenza dai trafficanti libici.
Il racconto dei migranti, particolarmente toccante, ha fatto emergere le difficili condizioni affrontate durante il viaggio, segnato dalla scarsità di cibo e acqua per l’intera traversata.

Allacci abusivi alla rete

elettrica, i Carabinieri denunciano cinque persone

Cinque persone denunciate per furto di energia elettrica. A Pachino, i Carabinieri della locale Stazione, nel corso di predisposto servizio di controllo, coadiuvati da personale tecnico dell’ENEL, hanno denunciato un 37enne, con precedenti di polizia per reati contro la persona e il patrimonio, una 46enne, una 33enne, una 29enne e un 36enne, residenti nel centro abitato e in località Cozzi. I soggetti denunciati sono risultati avere, presso le proprie abitazioni, allacci abusivi alla rete di distribuzione elettrica.